

Ad esso vengono pure affidate dal Municipio le cure stomatologiche dei bambini delle scuole elementari.

Durante la campagna etiopica parecchi volontari segnalati dalla F. P. F. sono stati curati gratuitamente e resi così idonei al servizio coloniale.

### Direzione Sanitaria.

Tutta questa complessa attività assistenziale sanitaria ha il suo centro di coordinazione nell'Ufficio di direzione sanitaria, alle dirette dipendenze del Prof. P. Foltz; da questo Ufficio partono tutte le disposizioni e le provvidenze atte ad assicurare il perfetto funzionamento sanitario dell'Ospedale.

La Direzione sanitaria, oltre che al regolare andamento sanitario dell'Istituto, provvede alla razionale classifica dei dati interessanti la statistica sanitaria. A tale effetto i dati

statistici ricavati dalle cartelle cliniche di ogni singolo caso, vengono registrati per ciascun malato a mezzo di una perforatrice automatica su schede speciali che, introdotte in seguito in una macchina selezionatrice possono fornire colla massima rapidità ed esattezza le più svariate notizie sulle osservazioni cliniche, terapeutiche, anatomo-patologiche, ecc., praticate su di un numero considerevole di ammalati ricoverati.

...E quando si esce dalla grande Città dolorante non si ha l'impressione di una sconfinata tristezza senza conforto ma la dolce certezza che molte sofferenze sono attutite e molte esistenze salvate e rese all'affetto dei cari, alla società, alla Patria.

Dott. L. MEILLE.

## ASSISTENZA AGLI AMMALATI

L'assistenza agli ammalati nell'Ospedale Maggiore di San Giovanni era affidata negli inizi alle Suore di San Giuseppe che furono ivi introdotte nel 1830. Ma nel 1836 esse chiesero ed ottennero da S. M. il Re di essere esonerate dal servizio ed al loro posto furono chiamate dagli Amministratori, su proposta del Presidente Monsignor Arcivescovo, le Figlie della Carità, che già prestavano servizio presso l'Ospedale Militare. In un primo tempo le Suore addette all'Ospedale furono otto oltre la Madre Superiora, ma poco dopo vennero aumentate a quindici. Nel 1921 erano già 58; ma attualmente il loro numero è di 206: ciò che dimostra le enormi esigenze assistenziali del Nosocomio secondo la odierna organizzazione.

L'Ospedale di San Giovanni si preoccupò, sin dal principio del nostro secolo, di preparare tecnicamente il suo personale di assistenza diretta agli ammalati e perciò, a questo scopo, aveva già istituito una scuola interna per infermieri e l'insegnamento era stato affidato ai Sanitari del San Giovanni.

Nel 1922 - molto tempo prima che si iniziasse la campagna tendente ad ottenere un insegnamento perfetto per istruire



S. Em. il Cardinale Fossati, Arcivescovo di Torino, tra le Reverende Suore Infermiere del S. Giovanni.



La Chiesa, nella cornice nitida dei nuovi grandiosi padiglioni.

il personale che doveva aver cura diretta degli ammalati, campagna che sollecitò la Legge del 1926, - l'Ospedale di San Giovanni, precorrendo i tempi, istituì una Scuola interna di infermiere affidandola alle Suore Figlie della Carità. Questa scuola ebbe sede per 14 anni nella Succursale di S. Vito; quindi, inaugurata la nuova Sede del S. Giovanni alle Molinette vi venne trasferita in locali più ampi e più moderni. Al S. Vito è rimasta soltanto la Sede della nuova Scuola di Infermiere laiche costituita in questi ultimi anni per onorare la memoria di Edoardo Agnelli.

Alla Scuola interna di Infermiere Religiose, è stata affidata la totale responsabilità dell'assistenza diretta agli ammalati: ciò che stabilisce il primo esperimento del genere in Italia e che è stato coronato dal più brillante successo. Tanto che questa Scuola, per interessamento di S. E. il Cardinale Arcivescovo è stata aperta anche alle altre Comunità Religiose e immediatamente dopo si ebbe una immissione di ben 66 allieve al primo corso: 30 delle Figlie della Carità e 36 tra varie Comunità.